

# SUP. AL N. 45 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

MERCOLDI 6 Dicembre ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA.

## REPUBBLICA CISALPINA. GRAN CONSIGLIO

Sessione del 7 Frimaire.

Pressidenza FENAROLI.

Si apre la sessione alle ore 11, e si legge il processo verbale. I Segretarij sono Vincini, Perseguiti, Lamberti, Giovio.

Scarabelli vuol diminuire una espressione da lui detta jeri sui Polacchi.

Alcuni deputati arrivati di nuovo, fra i quali evvi il Cittadino Polfranceschi ex Ministro dei Veneziani a Parigi, danno il loro giuramento. Il processo verbale è approvato.

Si legge la mozione aggiornata sul Dip. Adda, ed Olio, stata mandata ad una Comiss.

Dandolo domanda, che la stessa commissione sia incaricata della formazione di una Carta Geografica della Repubblica.

Mozzoni trova assai importante la mozione, propone di aggiornare la nomina della Commissione per sceglierne i soggetti con cognizione di causa.

Franzini dimanda, che si facciano due Commissioni, una per l' affare d' Adda, ed Olio, l' altra per la Carta, e la rettificazione di tutti i Dipartimenti.

Mancini insiste. La Hoz appoggia Mancini. Dandolo dice, che non si deve differire di far il bene, sperando di fare il meglio, egli appoggia Franzini.

Savonarola confuta Dandolo, sostiene, che le operazioni parziali in simili punti non si possono fare senza che abbiano rapporto all' operazione generale, vuole ancora la nomina di una sola commissione.

Rejna appoggia Savonarola, ma riflette, che l' oggetto di Franzini è urgente, perchè nel Dipartimento d' Adda, ed Olio è interrotto il corso della Giustizia, vuole, che

provvisoriamente una parte di questo Dipartimento sia autorizzato ad andare ai Tribunali più vicini.

Federici osserva, che vi vogliono degli anni per fare una Carta Geografica, cita l' esempio della carta della cessata Lombardia; appoggia Franzini, e vuole si nomini una Commissione per la parziale operazione del Dipartimento d' Adda, ed Olio: ricorda, che è stata decretata l' urgenza.

Fenaroli vuole una Commissione numerosa, in cui vi siano soggetti abili alla Geografia, e pratici del Dipartimento.

Un membro vuole che sia composto di dieci. Savonarola insiste. Il Presidente lo domanda all' ordine. Mascheroni vorrebbe una Commissione di 20, e che ogni Dipartimento ne nomini uno. — Si grida abbasso il Federalismo. — La mozione di Franzini è approvata. Del tumulto regna nella sala. Il Presidente richiama all' ordine.

Un Membro vuol parlare, è avvertito, che la discussione è chiusa. La discussione di Savonarola è aggiornata a domani.

Si fa la nomina della Commissione durante questo tempo. Dura il rumore. Il Presidente minaccia di levar la sessione se continuasse. Franzini, Mascheroni, Calvi, Tadini, Fontana, Bocchetti, Pelosi sono gli eletti.

Gambara parla a nome della Commissione, e per far un proclama al popolo sull' installazione del Corpo Legislativo, legge il proclama, che dettaglia i sentimenti, ed i doveri dei legislatori. — Entra un Messaggero del Direttorio.

Si decreta, che il proclama si passi agli Anziani. — Si legge il Messaggio del Direttorio, che manda 159 medaglie d' argento per i Rappresentanti, ed una d' oro per il

**Presidente.** — Tutti rimangono estatici, non sanno che sia la cosa.

Si legge la mozione di Savonarola sulla polizia delle Commissioni. Le Commissioni devono radunarsi nel recinto del Consiglio alle sette della sera, ed alle otto della mattina. **Approvato.** — Nella Sala destinata a ciascuna Commissione, sarà una tabella portante il nome dei Componenti all'oggetto approvato. Nelle cose urgenti la Commissione si radunerà all'istante all'invito del Presidente. — **Approvato.**

Gli Ispettori chiedono il fondo di 6m. lire per le spese necessarie. — Il Presidente rinnova la proposizione per l'elezione di 3. redattori, propone che debbano essere Cisalpini o anche forestieri. Vengono eletti per schede, Custodi con voti 67, Groja 35, Mazza 33. Il Cittadino Foscolo ex Segretario della Municipalità di Venezia è ottenuta dopo di questi la maggioranza.

Poggi manda le sue opere al Consiglio con una lunga lettera con cui lo felicita, e da di se vantaggiosa notizia. Rimandata alla Commissione per le petizioni di Cittadinanza. — Sulla proposizione del Direttorio si tratta della Stamperia Nazionale da erigersi, si dichiara l'urgenza, si risolve che in Milano debba esservi una Stamperia Nazionale. Si Legge una mozione di La-Hoz di chiedere al Direttorio un rapporto sul proclama del Ministro Luosi contro la libertà della Stampa. — Dehò parla contro l'inesecuzione di varie leggi, e cita le contravvenzioni che giornalmente se ne fanno, prosiegue sulla necessità di far punire il ministro autore del proclama, propone di invitare il Direttorio a dar soddisfazione alla Nazione, La-Hoz pure parla contro il ministro, e conclude domandando la responsabilità del Direttorio delle azioni dei ministri, e di dimandare al Direttorio le leggi organiche, e crearne una commissione per esaminarle. — Guiccioli dice con belle parole che prima del 2.

Frimale non v'erano delitti contro la Costituzione. — Dehò replica vittoriosamente sull'obbligazione dei ministri di osservare la Costituzione, ed è appoggiata da Alberghetti. — Cavedoni parla di rimettere la cosa ai tribunali. Il Presidente propone di decidere se vi sia urgenza. — La-Hoz parla per l'urgenza pre regolare la condotta per l'avvenire dei ministri. — Scarabelli difende la legge, ed il proclama contro le stampe, asserendo essere stati fatti per un ordine superiore irresistibile, espone la situazione della Repubblica, come soggetto tuttavia a tale forza. Rumori.

Si rilegge la mozione di La Hoz per deliberare sull'urgenza — è rigettato.

Somaglia presenta il rapporto della commissione sugli alloggi. Lettera al Ministro del Interno sul proposito: risposta insignificante che dirige i rappresentanti al de'astero Centrale. La Commissione propone l'Arcivescovato, il Seminario, il Monistero de Serviti, S. Damiano. Un compenso di due zecchini e mezzo al mese ai rappresentati che pagano affitto.

Sulla proposizione del Presidente si dichiara l'urgenza.

Savonarola da alcuni schiarimenti alle proposte della commissione. Giustifica quella del compenso sulla giustizia, che siano tutti egualmente trattati.

Brunetti propone di dar un compenso anche per i viaggi. Il Presidente lo chiama all'ordine.

Lecchi parla contro il compenso, e propone, che chi verrà alloggiato in siti pubblici paghi un affitto alla Nazione.

Il Presidente propone un messaggio ai Senieri, in cui si chiede che siano poste in libertà, a disposizione dei Consigli i nominati locali.

Scarabelli reclama contro il Seminario, perchè è occupato dal Consiglio degli Anziani.

Somaglia spiega per l'Arcivescovado so-

lamente i casini dei Canonici. — Approvato il messaggio colla correzione.

Si legge la mozione di Guiccioli sul numero dei rappresentanti, necessario a deliberare, propone di aumentare di un terzo il numero fissato dalla Costituzione.

Luppi propone di raddoppiare il numero.

Guiccioli difende la sua proposizione.

Franzini propone di portar il numero ai due quarti del totale ad esempio della Costituzione Francese.

Il Presidente propone l'aggiornamento a domani e si approva.

Castelfranchi propone, che nel messaggio sulla formazione della guardia si motivi l'urgenza. Il presidente risponde, che gli estimatori non mancano alle formalità prescritte.

Il Presidente propone l'inchiesta di 4 membri che chiedono il permesso d'assentarsi per alcuni giorni. La maggior parte de' membri reclama. Dopo varie discussioni è commessa al Presidente la facoltà di dare questi congedi, perchè egli possa regolarsi in maniera che il Consiglio sia sempre in istato di deliberare.

Seduta degli 8 Frimaire.

Dopo letto il processo verbale della seduta di ieri, Greppi fa un eloquente discorso sopra i mezzi, con cui il dispotismo pretende di mantenere il buon ordine. Domanda la soppressione dei Sbirri. Dice, che la Gendarmeria nazionale deve prestarvi in ogni maniera alla pubblica tranquillità, porta per esempio quella di Bologna. — Sabbati appoggia la mozione di Greppi. — Cavedoni insiste, che si disarmino, purchè s'impieghino nella maniera più utile alla Repubblica. — Guiccioli dice, che bisogna aspettare la completa organizzazione della Gendarmeria. — Greppi insiste, considerando l'errore che destano ad un popolo libero i satelliti del dispotismo. — Il Presidente vuol fermare la discussione. Guiccioli domanda la parola, il Presidente la nega. Egli insiste.

Il Presidente consulta l'assemblea, essa approva la negativa. La mozione Greppi è messa alle voci, e si è decretata presso a poco in questi termini.

1 I Sbirri sono aboliti per tutta la Repubblica. 2 Sarà prontamente dovere non esiste, organizzata la Guardia Nazionale. 3 Le Autorità attenderanno alla polizia della Guardia Nazionale, e della truppa assoldata.

*Sarà continuato dimani.*

### CONSIGLIO DEI SENIORI.

Presidenza del Cittadino Boccasoli.

Risultato delle Sedute dei 7 8, e 9 Frimaire.

Primo. Ha adottata la risoluzione, che annulla la legge dei 13 Brumale anno sesto, che restringeva la libertà della Stampa, come pure il proclama del ministro Luosi. 2 Ha stabilita la risoluzione relativa alla soppressione del Ministro di Polizia, la quale si deve intendere come non avvenuta. 3. Ha annuito, alla risoluzione, che s'inviti il Direttorio ad eleggere in tre giorni un Ministro di Polizia generale secondo l'art. 150 della Costituzione. 4 Ha adottata la mozione di Gambarà sul progetto di fare il proclama al popolo Cisalpino. 5 Ha decretata la risoluzione, che il Direttorio, e suoi Ministri, ed agenti siano obbligati nella intestatura de' loro proclami, ed ordini a citare le leggi.

Il Consiglio non ha riconosciuta l'urgenza di deliberare sopra la risoluzione Greppi intorno alla soppressione dei sbirri. Ella però non è stata formalmente rigettata. Così pure non è stata fatta alcuna deliberazione intorno allo stabilimento de' luoghi da destinarsi alla rappresentanza Nazionale.

E' stata nominata una commissione per esaminare la risoluzione, che concerne l'organizzazione della Guardia del Corpo Legislativo.

### DIRETTORIO ESECUTIVO

Presidenza del Cittadino Alessandri.

Ai 11 Frimaio sono state pubblicate le leggi, accennate al Num. 1, 2, 3, 5.

Si dice, che la Città d' Urbino sia stata presa da tre fochi dai Cisalpini, li Anconitani calarono giù verso Urbino, la Cavalleria Cisalpina li attaccò al di sopra dalla parte della Toscana, e la Fantaria Cisalpina al di sotto.

Le turbolenze d' Italia, i provvedimenti presi da Genova contro gli Ex Gesuiti, han servito di scusa, e di motivo alla Corte di Spagna per richiamarli. Il Decreto è segnato ai 29 Ottobre 1797. Essi dunque andranno in Spagna, e saranno collocati in alcuni conventi.

Bisogna notare, che il Re si dice informato da alcune memorie di certi ex Gesuiti, e che poco prima di ciò accenna, che li richiama, perchè fuggano dalle persecuzioni, e dalla morte ancora. Poveretti! lo ringrazio Iddio, che tutta l' Europa sa, che dove han patite persecuzioni, se le son meritate, e la Spagna lo saprà ancora, perchè ha ordinato il Re, che essi siano disposti in maniera, che non siano troppo uniti.

Sappiamo da Venezia, che il Citt. Mengotti, già ritiratosi da 4 mesi dalla Municipalità di essa Città, per oggetti di salute, e di famiglia, non ha accettato il posto di membro del Corpo legislativo della Repubblica Cisalpina, di cui lo aveva onorato Bonaparte.

## FRANCIA

PARIGI 16 Novembre.

Uno dei giornali ministeriali di Londra confessa, che se le flotte Francese, Spagnuola, ed Olandese, invece di lasciarsi battere separatamente, si fossero riunire, esse avrebbero facilmente protetto uno sbarco in Irlanda, e secondati dai malcontenti del Paese, avrebbero probabilmente sottratta quell' isola all' Impero Britanico.

Si assicura che il Cittadino Verninac ha

ricusato di ritornare presso la Porta.

Il Direttorio si occupa già da due giorni delle istruzioni da dare a Negoziatori che devono recarsi al Congresso di Rastad; egli rigenererà in seguito la diplomazia materiale e spedirà nuovi Commissarj nelle Colonie.

Gli Stati Maggiori delle antiche armate di Sambra e Mosa, e di Reno e Mosella sono stati incorporati in un solo sotto gli ordini del General Cherin; la nostra armata d' Alemagna, che si stende da Uninga sino a Dusseldorff è di 140m. uomini.

I Cittadini Rangone Segretario della Legazione Cisalpina, e Mariani Segretario della Legazione Ligure, sono sari presentati al Direttorio; l' uno, e l' altro sono commendabili pel loro Republicanismo, e pei loro talenti.

## OLANDA

AJA 7 Novembre.

La nuova della pace tra la Francia, e l' Imp. è stata celebrata in questa residenza con frequenti scariche d' artiglieria. Alla sera dello stesso giorno le Sale di due Società furono illuminate, e tutti gli Officiali della 3. mezza Brigata si portarono dal Press d. dell' Assemblea nazionale, e dal Ministro Francese Noel accompagnati da una strepitosa musica.

Nella sessione ultima si passò alla lettura di varii scritti firmati dai Protestanti d' Amsterdam, relativi alle disposizioni future dei beni del Clero: si ascoltò un rapporto di Kantelaar proponente di obbligare tutte le Autorità, li funzionarij, e impiegati della Repubblica a servirsi delle manifatture soltanto del paese: si passò finalmente a decretare, che li impiegati rendessero conto della loro condotta politica, e dei loro discorsi, e scritti, dal risultato dei quali verrà formato giudizio sul maggiore, o minor loro attaccamento alla Repubblica.

---

Il Foglio si dispensa domani sera.